

<https://invisibili.corriere.it/>

Valeria e i “FormidAbili” con disabilità intellettive che lavorano nella grande distribuzione

12 DICEMBRE 2021 | *di* Emiliano Moccia



«Per la prima volta nella mia vita ho firmato un contratto di lavoro. E' per me una grande soddisfazione, perché sto vivendo una bella esperienza che mi sta cambiando molto, non sto a casa a perdere tempo ed ho uno stipendio che mi guadagno tutti i giorni con il mio impegno. Mi sento inserita e sono contenta». Valeria Di Francesco ha 27 anni. Lo scorso mese di maggio ha iniziato un periodo di tirocinio nel punto vendita Leroy Merlin di Torino Moncalieri. Si è impegnata, si è data da fare, non ha saltato un solo giorno di lavoro. Il primo dicembre è stata assunta dall'azienda che opera nella grande distribuzione, specializzata in bricolage e fai-da-te. Dopo aver firmato il contratto Valeria ha gridato più volte «ce l'ho fatta». E poi, si è lasciata sommersa dagli abbracci di tutti i colleghi e le colleghesse che in questi mesi le sono state vicine, che l'hanno introdotta nella sua nuova occupazione. «Sto alla cassa, faccio la hostess e passo i prodotti ai clienti. Lavoro quattro ore al giorno dal lunedì al venerdì. Sono davvero molto felice. Anzi, sono una “FormidAbile”» racconta entusiasta Valeria, che fa parte dei primi **venti tirocinanti con disabilità intellettive** che nell'ambito del progetto “**I FormidAbili**” hanno seguito un percorso di inclusione lavorativa in 20 punti vendita di **Leroy Merlin**. Per quattro di loro, tra cui Valeria, al termine del tirocinio è scattata l'assunzione. L'obiettivo, però, è di estendere l'iniziativa all'intera rete di 50 negozi in Italia entro fine 2022, avviando dai 2 ai 4 percorsi di inserimento per ciascuno.



L'iniziativa si rivolge, in particolare a persone con sindrome di Down e autistiche, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di loro competenze e di ribaltare lo schema culturale tradizionale di molte aziende: non è più il singolo che si deve adattare all'organizzazione, ma è l'impresa stessa che cambia mettendosi al servizio della persona, concentrandosi non più sui suoi limiti, ma sulle sue abilità che possono emergere in un contesto adeguato. Il progetto nasce dalla collaborazione con (RI)GENERIAMO, l'azienda benefit fondata nel 2020 da Leroy Merlin Italia, l'Associazione Bricolage del Cuore, l'impresa sociale ConVoi Lavoro e la Cooperativa Liberitutti. Punto di forza del progetto è il percorso formativo e culturale che vede protagonisti "I FormidAbili": da un lato, i tirocinanti e, dall'altro, i tutor, collaboratori del team del punto vendita che si sono candidati spontaneamente a rivestire l'importante ruolo di "accompagnatori" nell'ambito di questo progetto.



«Valeria si è integrata benissimo nel nostro punto vendita, sia grazie alla sua forza di volontà sia grazie all'affiancamento della tutor – spiega Carmelo Costanza, direttore del negozio a Torino Moncalieri – . Il risultato che ha raggiunto lo deve solo a sé stessa, alla sua determinazione, al suo costante impegno, tanto da non aver mancato un solo giorno di lavoro. Lei ci sta donando un calore umano che diventa per tutti noi un valore aggiunto». Valeria e gli altri primi tirocinanti assunti, dunque, hanno firmato un contratto di lavoro a tempo determinato, che si trasformerà a tempo indeterminato dopo il normale periodo di prova che vale per tutti i lavoratori.

Ma la sfida è lanciata. L'obiettivo è di avviare 2-4 tirocini in tutti i 50 store Leroy Merlin sul territorio italiano entro la fine del 2022 e proseguire, quando possibile, con la loro conferma. «Grazie a questa iniziativa la nostra azienda ha avuto l'opportunità di trasformarsi in un soggetto attivo dell'accoglienza: abbiamo aperto le porte della nostra casa per accompagnare le persone in un percorso di inclusione sociale e lavorativa di fondamentale importanza per il loro presente e per il loro futuro – aggiunge dichiara Fabrizio Leopardi, Direttore Risorse Umane di Leroy Merlin Italia – . Valorizzare le diversità sul luogo di lavoro è uno dei pilastri della nostra strategia di sostenibilità, che mette la “generatività” al centro per creare valore condiviso, un modello di economia innovativo».